

PRINCIPALI CARRIERE E PROFESSIONI PER IL LAUREATO IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il laureato in Scienze politiche presenta una formazione multidisciplinare che apre a percorsi lavorativi in vari ambiti, nazionali e internazionali, pubblici e privati, sia nel mondo *non profit* sia in quello *for profit*.

Di seguito si riportano alcune professioni che rappresentano potenziali sbocchi occupazionali per i laureati provenienti dal Corso di Studi in Scienze politiche.

Per ciascuna professione si descrivono i principali compiti e attività specifiche che la caratterizzano.

Addetto all'internazionalizzazione nella Pubblica amministrazione

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali che trova impiego, previo concorso, nella Pubblica amministrazione con compiti legati all'internazionalizzazione, possiede capacità disciplinari trasversali, oltre che specifiche competenze in campo internazionalistico. Per questo:

- svolge, sia in modo indipendente sia in un contesto collettivo, una funzione di raccordo tra l'unità in cui è impiegato e soggetti stranieri;
- partecipa alla definizione del programma di lavoro, interagendo con le unità dell'amministrazione, tenendo in considerazione i principali sviluppi giuridici ed economici a livello europeo e internazionale;
- raccoglie, analizza e presenta i dati e le informazioni più rilevanti per ogni specifico problema;
- redige atti amministrativi sia in modo autonomo sia attraverso la collaborazione con altre persone.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali possiede competenze rilevanti ai fini dell'internazionalizzazione della Pubblica amministrazione:

- è in grado di identificare le diverse relazioni, a livello nazionale, europeo e internazionale, tra gli aspetti giuridici, economici, e politico-gestionali del proprio lavoro, individuando le metodologie di intervento più efficaci;
- è capace di relazionarsi in modo autonomo con gli uffici che intrattengono rapporti a livello internazionale, quali gli uffici di rappresentanza regionale presso le istituzioni europee o quelli per il commercio estero;
- ha la capacità di trattare i dati con le metodologie quantitative e qualitative più adeguate;
- ha le abilità linguistiche sufficienti a comunicare nella realtà internazionale sia in italiano sia in altre due lingue straniere, con particolare riguardo alla lingua inglese.

Nel suo impiego, il laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è inoltre in grado di risolvere problemi concreti, che presentano implicazioni di carattere internazionalistico e che sono collegati agli studi realizzati durante il suo percorso formativo.

sbocchi occupazionali:

Pubblica amministrazione.

Addetto all'ufficio rapporti con l'estero nel settore privato (profit e non profit)

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali che trova impiego nel settore privato (profit e non profit) nell'ambito degli uffici che intrattengono rapporti con l'estero o che operano sui mercati esteri svolge i seguenti compiti:

- analisi delle norme giuridiche che disciplinano il commercio e gli scambi a livello nazionale e sovranazionale;
- verifica della normativa concernente i contratti, le assicurazioni e i pagamenti;
- cura e gestione del trasporto internazionale delle merci;
- elaborazione di report sul contesto politico e socio-economico dei paesi di interesse per l'azienda;
- analisi dei processi di globalizzazione dei mercati e supporto alle decisioni di investimento.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali acquisisce competenze trasversali in ambito giuridico (Diritto dell'Unione Europea, Diritto amministrativo, Diritto del lavoro), in ambito economico (con particolare riguardo al funzionamento dell'impresa e dei mercati) e una solida conoscenza dei principali aspetti teorici e metodologici delle relazioni europee e internazionali in ambito storico e socio-politologico. Possiede inoltre la capacità di applicare tali competenze alla risoluzione di casi concreti, che possono consentirgli di ricoprire i compiti connessi al ruolo di impiegato nel settore privato con specifiche competenze internazionalistiche. In modo particolare, il laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali ha la capacità di:

- orientarsi con sufficiente sicurezza nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale ed europeo;
- pianificare la gestione di processi mediamente complessi;
- scrivere in modo sintetico e incisivo, identificando i punti fondamentali di ogni problema;
- applicare le sue conoscenze storiche, teoriche e metodologiche al contesto socio-economico contemporaneo.

sbocchi occupazionali:

Imprese private profit e non profit.

Addetto all'ufficio studi

funzione in un contesto di lavoro:

L'addetto all'ufficio studi supporta l'organizzazione per cui lavora attraverso la realizzazione di ricerche, la preparazione di dossier e di report, la produzione di pubblicazioni scientifiche e l'organizzazione di convegni e seminari. Può inoltre partecipare a gruppi di ricerca di carattere nazionale o internazionale. Nel ruolo di addetto all'ufficio studi, il laureato in Scienze politiche svolge solitamente i seguenti compiti:

- raccolta, analisi e presentazione di dati e di informazioni inerenti a determinati argomenti o fenomeni;
- redazione, sia in modo individuale che in gruppo, di report d'analisi sintetici sulla situazione socio-politica ed economica di Paesi stranieri;
- supporto alle relazioni pubbliche e istituzionali che coinvolgono i vertici dell'organizzazione per cui lavora;
- contributo all'organizzazione di eventi scientifici di media rilevanza.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali possiede la capacità di esaminare in modo interdisciplinare i fenomeni socio-politici ed economici della realtà contemporanea e, durante il suo percorso formativo, acquisisce conoscenze specifiche in relazione a contesti culturali diversi e realtà geograficamente distanti dall'Italia. Per questo è capace di:

- documentarsi in modo autonomo attraverso la raccolta di fonti, anche in lingua inglese, e sintetizzare per iscritto in modo efficace le informazioni raccolte;
- distinguere le fonti di informazione attendibili da quelle non attendibili;
- comunicare in modo chiaro, sintetico e incisivo le conoscenze possedute o quelle acquisite, integrando gli aspetti giuridici, economici, sociali e storico-politici dei fenomeni contemporanei;
- pianificare la gestione di eventi pubblici di media ampiezza e rilevanza.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici, nazionali e locali (previo concorso);
associazioni sindacali e di categoria;
organizzazioni private for profit e non profit.

Addetto alle risorse umane

funzione in un contesto di lavoro:

L'addetto alle risorse umane collabora alle funzioni di ricezione e valutazione preliminare delle candidature, selezione, reclutamento, gestione dei rapporti tra i dipendenti di un ente o di una società e delle relazioni sindacali. In qualità di addetto alle risorse umane, il laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è solitamente incaricato dei seguenti compiti:

- valutazione preliminare dei fabbisogni dell'organizzazione in termini di personale;
- partecipazione alla selezione e al reclutamento del personale (vaglio delle candidature, cura e supervisione degli aspetti legati alla stipula dei contratti);
- gestione degli aspetti relativi al lavoro del personale dipendente (organizzazione ferie, gestione pratiche di infortunio, mobilità interna dei lavoratori ecc.);
- individuazione e definizione di piani di formazione permanente del personale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dispone di conoscenze sufficienti per poter contribuire al funzionamento efficace di un ufficio del personale: possiede competenze di base in ambito giuridico (Diritto del lavoro, Diritto amministrativo, Diritto privato, Diritto dell'Unione europea), economico (microeconomia ed economia industriale) e sociologico. Per questo, è in grado di svolgere le funzioni tipiche di un addetto alle risorse umane, riuscendo a:

- capire il funzionamento di realtà complesse, la normativa vigente e le linee di sviluppo e di azione prese a livello apicale;
- gestire con buone capacità relazionali i rapporti sociali e le relazioni con i sindacati;
- comprendere l'esistenza di interessi diversi e trovare una mediazione tra essi.

sbocchi occupazionali:

Amministrazioni pubbliche (previo concorso); organizzazioni private for profit e non profit.

Addetto agli affari generali

funzione in un contesto di lavoro:

L'addetto agli affari generali svolge funzioni di raccordo tra la dirigenza e i diversi uffici dell'organizzazione per cui lavora, supportando la pianificazione, la progettazione e la gestione delle direttive e delle decisioni. Fra i compiti principali che potrebbero essere realizzati dal laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali in qualità di addetto agli affari generali vi sono le seguenti:

- organizzazione e partecipazione ad assemblee e redazione dei relativi verbali;
- predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi nel rispetto delle procedure vigenti;
- verifica della conformità delle procedure alla normativa vigente;
- archiviazione di dati e documenti.

competenze associate alla funzione:

Le competenze che devono essere acquisite dal laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, e funzionali all'attività di addetto agli affari generali, concernono principalmente l'ambito economico (con particolare riferimento alle nozioni e ai principi economici fondamentali dell'Economia politica, della Politica economica e dell'Economia industriale) e l'ambito giuridico (con particolare riferimento alla conoscenza dei principi fondanti e delle evoluzioni del Diritto amministrativo, del Diritto privato, del Diritto pubblico e del Diritto del lavoro). In particolare, il laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è in grado di:

- comprendere la mission, gli obiettivi e l'indirizzo di sviluppo dell'organizzazione;
- raccogliere e trattare i dati raccolti in modo adeguato;
- svolgere pratiche amministrative nel rispetto della normativa vigente.

sbocchi occupazionali:

Pubblica amministrazione (previo concorso);
imprese private for profit;
organizzazioni non profit.

NOTA:

In particolare, a seguito della classificazione ISTAT delle professioni (2011), il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali prepara alla professione di Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1), Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1), Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0).